

GIUGNO 2010

La sequenza che segue sotto è di Giovedì 10, Venerdì 11, Sabato 12

Prima centrale a biomassa al via

Accensione il primo luglio a Summaga ma i comitati insorgono

PORTOGRUARO. Centrali a biomassa, pronto ad essere acceso il primo impianto. Si tratta di quello realizzato dalla Cereal Docks a Summaga, una centrale a biomassa da 7,6 Megawatt, alimentata ad olio vegetale. L'impianto dovrebbe partire il primo luglio.

Chiesti chiarimenti a Provincia e Arpav sui rischi dell'impianto

Il Comitato «No Centrale» annuncia una dura battaglia per impedire che la centrale, sulla cui regolarità si attende ancora il pronunciamento del Tar, venga accesa. «Siamo pronti a combattere» — dicono i referenti del Comitato — anche a fare dei sit in davanti alla centrale. Il 4 giugno abbiamo

inviato una lettera al Prefetto, alla Regione, alla Provincia, all'Arpav per chiedere una moratoria. Bisogna bloccare tutto, finché non saranno date risposte alle nostre domande. La centrale di Summaga è stata costruita vicino al deposito della San Marco gas, che sottostà alla legge Seveso, la quale intende prevenire incidenti pericolosi. La centrale ha la certificazione di sicurezza? Ad oggi non sappiamo niente. Per non parlare delle polveri sottili. Secondi i dati forniti siamo al limite del livello dal quale aumenta la diffusione delle malattie respiratorie, che colpiscono soprattutto i bambini. E Poi ci sono i danni ambientali alle colture



Centrale a biomassa

agricole ed ai vigneti». Il comitato si chiede: «Perché non è ancora stato approvato il Piano Energetico Regionale? Dov'è la Lega, paladina della difesa del territorio, che adesso governa la Regio-

ne? Possiamo sapere da dove la Cereal Docks intende rifornirsi di materie prime per alimentare la centrale? Che accordi ci sono con gli agricoltori? Vogliamo risposte». Continua intanto ad allargarsi il fronte dei gruppi che osteggiano la diffusione delle centrali elettriche a biomassa nel portogruarese. Il «Coordinamento dei Comitati» ne raccoglie già 10 nati nel comprensorio ed avrebbe già raccolto l'adesione di oltre 5.000 persone. Per mercoledì prossimo 16 giugno alle 20.30 presso l'auditorium «Toniatto» il Comitato Territoriale di Fossalta ha organizzato un incontro con la popolazione. (Stefano Zaia)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centrale, Bertonecello infuriato

Summaga. Il sindaco non sapeva dell'avvio dell'impianto a biomassa

PORTOGRUARO. «Sono furioso. Quelli della Regione mi hanno stancato. Sono mesi che li contatto, ma non mi danno risposte. Pensano di prendersi tutti in giro». Furibondo il sindaco Antonio Bertonecello, saputo dell'accensione, prevista il primo luglio, della centrale a biomassa Cereal Docks a Summaga. Il sindaco ha chiamato la Regione ma i funzionari non hanno saputo rispondere.

«Non so più quante lettere ho mandato alla Regione — dice il sindaco — e non hanno mai risposto. E' vero che loro possono dare l'autorizzazione a costruire centrali a biomassa su terreni agricoli, ma sono io il responsabile della sicurezza e della salute dei cittadini. Oltre tutto è ancora in piedi il ricorso che il Comune ha presentato al Tar. Da settimana si dice che il pronunciamento del Tribunale sia imminente, ma ad oggi

nessuna novità. Il Comitato «No Centrale» ha già annunciato battaglia per impedire l'attivazione dell'impianto, ed aspetta una risposta alla lettera inviata al Prefetto di Venezia, alla Regione, all'Arpav, alla protezione civile ed ai vigili del fuoco. Il comitato chiede una moratoria sull'autorizzazione alla costruzione di centrali a biomassa, fino all'emanazione di un piano energetico regionale, che da tempo innumerevole attende di esse-



La centrale a biomassa costruita a Summaga

dell'acqua, e dalla vicinanza della centrale al deposito della San Marco Gas. Siamo preoccupati nel prendere atto che nonostante le ben 1.359 firme sottoscritte dai cittadini non abbiamo avuto alcun riscontro. Ci spaventa questo silenzio delle istituzioni che ci dovrebbero tutelare, soprattutto gli enti come l'Arpav, ma anche la Regione Veneto che, unico ente preposto a rilasciare l'autorizzazione, ha ignorato il parere negativo più volte espresso dall'amministrazione in conferenza di servizio nonché dal consiglio comunale. La salute e la sicurezza delle persone vanno messe al primo posto. (Stefano Zaia)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente regionale Zaia

PORTOGRUARO. «La centrale a biomassa di Summaga non sta per essere attivata. Ci sono altre procedure prima. Ovviamente resta ferma la nostra contrarietà». La fatidica data del giorno in cui la centrale a biomassa da 7,6 Mw della Cereal Docks entrerà in funzione, prevista per l'1 luglio, sembra sia da rimandare, ieri il sindaco Antonio Bertonecello ha contattato gli uffici regionali per avere chiarimenti. «La centrale non partirà tanto presto,

Summaga. La Regione tranquillizza Bertonecello: servono prima i test di collaudo. Mercoledì incontro a Fossalta

Slitta la data di accensione della centrale a biomassa

sto, mancano le procedure di fine lavori ed il collaudo. Venerdì prossimo — spiega Bertonecello — avrò un incontro con un funzionario regionale, per capire dove arrivano le competenze del Comune e dove quelle della Regione». Se infatti la Regione è l'unico ente che può autorizzare

impianti come le centrali a biomassa, che possono essere costruite in qualunque terreno agricolo, il sindaco Bertonecello si è lamentato perché comunque la sicurezza della comunità resta un suo obbligo. Tra le osservazioni del Comune e del comitato «No centrale» di Summaga

per motivare la loro contrarietà all'impianto c'è la vicinanza della centrale al deposito di gas della San Marco Gas, sito che rientra tra quelli soggetti alla normativa Seveso, la quale intende prevenire incidenti pericolosi. Il comitato di Fossalta ha organizzato per mercoledì sera

con inizio alle 20.30 un incontro aperto al pubblico a cui interverranno Davide Sabbadin, esperto di energia di Legambiente Veneto, Moreno Mazzucato, medico specialista ematologo al C.R.O. di Aviano e Gianni Tamino, docente di biologia all'Università di Padova. (s.z.a.)

Alla fine tutto rimandato...

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON